

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

CAMBIO ORARIO FESTIVO

Da **domenica 6 ottobre** la nostra parrocchia adotta un nuovo orario per le messe festive: **sabato ore 18.30, domenica ore 8.30 e ore 10.30.**

OTTOBRE MESE MARIANO E MISSIONARIO

Durante questo mese, confidando nell'intercessione di Maria, siamo invitati a pregare per le missioni. Tutti i giorni, esclusa la domenica, alle **ore 17.50**, in chiesa, ci sarà la recita comunitaria del rosario.

PREGHIERA PER LA PACE E LA RICONCILIAZIONE

Lunedì 7 come chiesto dal Patriarca di Gerusalemme dei Latini è giornata di preghiera nell'anniversario dell'atto terroristico in Israele. Per chi lo desidera alle ore 17.50, in chiesa, si potrà pregare assieme con la recita del Rosario.

SCUOLA DEL VANGELO

Martedì 8 alle **ore 18.30** Incontro sui testi dell'eucaristia domenicale. Potrebbe essere una buona occasione per conoscere questa esperienza che è la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone. In patronato.

CORSO DI CHITARRA

Da **venerdì 11 ottobre** alle **ore 17.00**, riprende il corso di chitarra gratuito, in patronato, per giovani e adulti. Per chi desidera iniziare il corso chieda informazioni a Paolo al 3928214518.

AAA CERCASI

Durante la prossima festa di tutti i Santi e la commemorazione di tutti i defunti, la San Vincenzo organizza alle porte del cimitero un servizio di raccolta offerte. Con ciò che verrà raccolto potremo sostenere le tante persone che soprattutto in questo momento hanno bisogno del nostro aiuto. Potete donare anche un'ora sola del vostro tempo, scrivendo il proprio nome nel cartello che si trova in chiesa o telefonando a Rino al n. 333 8918978.

Diario di Comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

... nella Pace.

Luigi De Laurentis, anni 89;
Elisa Secco, anni 99.

GRUPPO DI CATECHESI	CATECHISTA	GIORNO
ITINERARIO SCOPERTA		DA DEFINIRE
ITINERARIO RICONCILIAZIONE	Cristina	SABATO ORE 10.00
ITINERARIO EUCARISTICO	Jacopo	GIOVEDÌ ORE 17.45
ITINERARIO VOCAZIONE	Sara	DOMENICA ORE 9.30
ITINERARIO CREDO	Carola e Michele	GIOVEDÌ ORE 17.00
ITINERARIO PADRE NOSTRO	Emanuela e Angela	GIOVEDÌ ORE 16.45
ITINERARIO CONFERMAZIONE	Mery e Valentina	MERCOLEDÌ ORE 17.00

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parcocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

6 ottobre 2024

N° IV



Infinitamente grazie, Signore,
per la vita che mi ha dato tanto;
mi ha dato la gioia di conoscere l'amore,
quello con la A maiuscola,
la gioia, il rispetto reciproco, la comprensione,
la dolcezza e la tenerezza.
Grazie Signore perché mi doni la forza
per superare le difficoltà e le tempeste
che si affacciano nel cammino della vita;
Tu non hai mai lasciato la mia mano.
Con Te saprò sconfiggere la paura nelle ore buie della vita.
Chiamami Signore se fuggo, donami coraggio.
Non allontanarti mai da me.
Grazie per avermi dato la gioia dei figli
e l'amore di questa grande famiglia che è la comunità.
Grazie Signore.

M.L.

Domenica 6	XXVII^A DEL TEMPO ORDINARIO Gen 2,18-24 Sal 127 Eb 2,9-11 Mc 10,2-16.
Lunedì 7	Beata Maria Vergine del Rosario Gal 1,6-12 Sal 110 Lc 10,25-37
Martedì 8	Gal 1,13-24 Sal 138 Lc 10,38-42.
Mercoledì 9	Gal 2,1-2.7-14 Sal 116 Lc 11,1-4. XXVII^A SETTIMANA
Giovedì 10	Gal 3,1-5 Lc 1 Lc 11,5-13. TEMPO ORDINARIO
Venerdì 11	Gal 3,7-14 Sal 110 Lc 11,15-26.
Sabato 12	Gal 3,22-29 Sal 104 Lc 11,27-28
Domenica 13	XXVIII^A DEL TEMPO ORDINARIO Sap 7,7-11 Sal 89 Eb 4, 12-13 Mc 10,17-30

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

D OPO UN ANNO, IN PREGHIERA Carissimi, il Signore vi dia pace!

Il mese di ottobre si avvicina, e con esso la consapevolezza che da un anno la Terra Santa, e non solo, è stata precipitata in un vortice di violenza e di odio mai visto e mai sperimentato prima. In questi dodici mesi abbiamo assistito a tragedie che per la loro intensità e per il loro impatto hanno lacerato in maniera profonda la nostra coscienza e il nostro senso di umanità. La violenza, che ha causato e sta causando migliaia di vittime innocenti, ha trovato spazio anche nel linguaggio e nelle azioni politiche e sociali. Ha profondamente colpito il senso di comune appartenenza alla Terra Santa, alla coscienza di essere parte di un disegno della Provvidenza che ci ha voluti qui per costruire insieme il Suo Regno di pace e di giustizia, e non per farne un bacino di odio e di disprezzo, di rifiuto e annientamento reciproco. In questi mesi ci siamo già espressi chiaramente su quanto sta avvenendo e abbiamo ribadito più volte la nostra condanna di questa guerra insensata e di ciò che l'ha generata, richiamando tutti a fermare questa deriva di violenza, e ad avere il coraggio di individuare altre vie di risoluzione del conflitto in corso, che tengano conto delle esigenze di giustizia, di dignità e di sicurezza per tutti. Non possiamo che richiamare ancora una volta i governanti e quanti hanno la grave responsabilità delle decisioni in questo contesto, ad un impegno per la giustizia e per il rispetto del diritto di ciascuno alla libertà, alla

L' UOMO NON DIVIDA CIÒ CHE DIO HA CONGIUNTO Mosè aveva permesso ai mariti di scrivere un atto di ripudio nei confronti delle loro mogli qualora avessero assunto comportamenti di non gradimento. Tale disposizione è contenuta nel libro del Deuteronomio (24,1). Di fronte alla domanda dei farisei, Gesù dice che Mosè scrisse quella norma per la loro durezza di cuore. La disposizione di Mosè non riguardava la legalizzazione davanti a Dio di una riserva nell'amore verso la moglie, ma, considerando la durezza del cuore, interveniva nelle situazioni di disordine che seguivano spesso ad un ripudio affidato alla semplice voce. Mosè parla infatti di libello di ripudio scritto e consegnato alla moglie. Era, dunque, un documento che evitava controversie nel caso che il marito accampasse nuovamente diritti maritali su di lei dopo averla cacciata, e quindi era un documento di libertà per la donna di passare a nuove nozze. I farisei avevano inteso nella disposizione anche la legalizzazione della riserva nell'amore verso la moglie (amore fin tanto che questa aveva una condotta gradita al marito), la legalizzazione della durezza del cuore. Gesù chiarisce che la loro lettura della norma

dignità e alla pace.

Anche noi abbiamo però il dovere di impegnarci per la pace, innanzitutto preservando il nostro cuore da ogni sentimento di odio, e custodendo invece il desiderio di bene per ciascuno. E poi impegnandoci, ognuno nei propri contesti comunitari e nelle forme possibili, a sostenere chi è nel bisogno, aiutare chi si sta spendendo per alleviare le sofferenze di quanti sono colpiti da questa guerra, e promuovere ogni azione di pace, di riconciliazione e di incontro.

Ma abbiamo anche bisogno di pregare, di portare a Dio il nostro dolore e il nostro desiderio di pace. Abbiamo bisogno di convertirci, di fare penitenza, di implorare perdono.

Vi invito, perciò, ad una giornata di preghiera, digiuno e penitenza, per il giorno 7 ottobre prossimo, data diventata simbolica del dramma che stiamo vivendo. Il mese di ottobre è anche il mese mariano e il 7 ottobre celebriamo la memoria di Maria Regina del Rosario.

Ciascuno, con il rosario o nelle forme che riterrà opportune, personalmente ma meglio ancora in comunità, trovi un momento per fermarsi e pregare, e portare al "Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione" (2 Cor 1,3), il nostro desiderio di pace e riconciliazione. Invochiamo l'intercessione di Maria Regina del Rosario per questa Terra amata e i suoi abitanti.

Con l'augurio di ogni bene,

†Pierbattista Card. Pizzaballa,
Patriarca di Gerusalemme dei Latini

deuteronomica era in contraddizione con la parola della Genesi, e quindi non vera. Nel libro della Genesi si legge che i due saranno una cosa sola e quell'essere una cosa sola è iscritto nella natura dell'essere maschio e femmina. I due, in attrazione reciproca, non possono amarsi se non "nel per sempre", perché la loro unione è tale che lasciano il padre e la madre e diventano una cosa sola. La rimozione del "sempre" violenta l'amore, e tale rifiuto non può essere riferito a Dio. Il sempre fa parte dell'amore. È il rapporto commerciale che non ha il per sempre, essendo chiaramente subordinato al risultato soddisfacente. La domanda dei farisei era, a loro giudizio, un trabocchetto decisivo; era la domanda che avrebbe fatto sgretolare le parole di Gesù sull'amore, sul perdono, sulla sopportazione reciproca. Ma, Gesù li pone di fronte al testo della Genesi. L'indissolubilità del matrimonio ha dunque la sua radice nell'essere stesso della relazione sponsale uomo-donna: l'uomo e la donna quando si uniscono per una vita insieme all'insegna dell'amore includono il "per sempre", e quel "per sempre" è voluto da Dio nell'atto creatore dell'uomo e della donna. Questa radice viene riaffermata e consolidata da Gesù mediante il sacramento nuziale. Per il cristiano l'amore per sempre è del tutto ineludibile, poiché egli si trova di fronte ad un cammino coniugale di elevazione dove si riceve dallo Spirito Santo luce e forza per coglierlo e percorrerlo. Il matrimonio non è indissolubile perché una norma lo impone dall'alto ma perché l'impegno reciprocamente contratto è quello di rinnovarlo e costruirlo dinamicamente, ogni giorno. Gesù è il garante continuo che la durezza del cuore non prevalga in nessuno dei due coniugi.

Massimo

RISONANZE DEL MANDATO Domenica scorsa si è svolta la cerimonia del mandato catechistico. Abbiamo chiesto ad alcuni dei protagonisti, di condividere quello che hanno vissuto.

Il mandato catechistico è stato caratterizzato da un segno: a ciascun educatore è stata consegnata da don Massimo una bottiglia. Si tratta di un gesto che senza dubbio richiama e fa riecheggiare in noi le parole del Vangelo proprio di domenica che dicevano "Chiunque vi darà da bere in un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa". Le bottiglie consegnate però erano vuote. Forse il parroco non



ha avuto tempo di riempirle d'acqua o forse sarebbero state troppo pesanti o forse c'era un altro significato: ciascuno di noi è sempre chiamato a metterci del proprio perché uno strumento o un mezzo da solo non basta per "dissetare" i bambini e i ragazzi e, più in generale, le persone che incontriamo nel nostro cammino.

Mery

Il mandato per me quest'anno ha il sapore della scoperta. Scopro un nuovo inizio con ansie e preoccupazioni ma anche con gioia ed energia. Mi faccio domande e creo progetti perché sento la spinta per provare a stare a fianco ai giovani

ed aiutarli a sperimentarsi trasgressivi di fronte ad un oggi spesso troppo egoista e severo. Sento Gesù dietro di me che mi spinge ad andare avanti e mi sorregge quando rallento, che mi offre un sorso d'acqua per rinfrescarmi e ripartire.

Alessandra

Il mandato catechistico è un nuovo inizio anche per me. Quest'anno i bambini e le bambine del gruppo che accompagno compiranno il gesto dell'Eucarestia, cioè la loro prima comunione. Sarà un compito molto importante, perché la Parola sarà fondamento per il percorso catechistico del gruppo. Che il Signore mi aiuti a svolgere questo compito in modo pieno, e mi aiuti a portare la Parola a questi bambini e bambine. Il gesto della bottiglia rappresenta infatti il passaggio dell'acqua della sapienza, da me verso ai bimbi, perché se ne possano dissetare.

Jacopo

Una bottiglia di vetro, che nella Bibbia simboleggia la purezza, la trasparenza e la chiarezza. Acqua: simbolo della vita piena, che in fondo tutti noi desideriamo. Lo dice Gesù alla samaritana: "chi beve l'acqua che gli darò non avrà più sete". Una vita senza Dio è una vita incompleta. Dacci sempre di quest'acqua Signore, perché possiamo dissetare la nostra e l'altrui vita.

Carola